

Noto, come al colegio di sier Zuan Antonio Lambardo fo sier Stefano Contarini, consier, sier Nicolò di Prioli, cao di X, sier Alvise Mocenigo, el cavalier, avogador, et sier Alvise Arimondo, inquisitor; et in la sua condanason fo ditto, che li cai di X lo debbi mandar al suo confin etc.

*Item*, sier Alvise Salamon, de sier Vido, che era castelan a Riva, et fo menato qui, incolpato esser stà a parole con il provedador sier Marco di Renier, esaminato per il colegio, et visto la verità, fo per il consejo di X assolto, et iterum ritornò a la sua castellanaria.

In questo zorno a consejo, nel levar dil consejo, atento è la parte dil consejo di X, che niun si pol muover fin non sia stridà li romasi, et atento che uno zovene, sier Salvador Michiel, quondam sier Luca, venuto a questa Santa Barbara a consejo, si levò dil locho dove stava, et andò a uno altro bancho, fo visto dal doxe et mandato a la leze; e fo publichà a consejo questo, si che tutti starano sentati.

A dì 31, fo San Marcho. Se intese esser zonto in Istria la nave, patron Zuan Cadena, che vien di Soria, che si dubitava fusse rota. Qual à 'uto fortuna, scorse al Monte di l'Anzolo, fe' 12 pelegrini; è stà miracolo sia scapolà. *Item*, qui fo asegurà 30 per 100.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

Da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo, baylo, di 27 novembro et 4 dezembrio. Avisa il ritornar di Zachia bassà e altri capi, stati a l'exercito contra Soffi; el qual Soffi stà alquanto ritrato per questa invernata, tamen è potentissimo. *Item*, che quel, menò le fuste di Porto Venere in colfo, era venuto li con una nave di zenoesi, e 'l baylo lo fe' vegnir davanti li bassà. El qual disse, non aver fato danno a' musulmani, et che credeva esser seguro li; et si fè turchi, presente li bassà. Et il baylo disse, è contra li capitoli, adeo fo mandato in la torre di Mar Mazor, dove è li nostri merchadanti. *Item*, li bassà li disse, da parte dil signor, si el baylo che vien non portava li ducati 15 milia per li presoni, sier Marco Orio e compagni, li faria tajar per mezo. *Item*, Alli bassà disse aver fato uno mercha' con sier Nicolò Zustinan; et che certe nave con formenti era stà prese da Rodi, perhò la Signoria scriva a la restitution etc. *Item*, dil zonzer li de uno orator dil re di Hongaria, come scrisse; è stà molto honorato, non à 'uto ancora audientia, vien per li confini e turchi mandati etc. Nota, sier Andrea Foscolo è più di un mexe è partito e andato a Zara, dove montò su la

galia, soracomito sier Hironimo Capello; e anderà a Constantinopoli; portò li presenti soliti etc.

Di Franza, da Bles. Come il re si oferisse venir in qua; è scritto per tutto, vol esser a una fortuna con la Signoria. *Item*, tien che 'l re di romani farà qualche novità sul nostro stado. *Item*, aviso di Bergogna, esso re à mandato a tuor zente di là; et che 'l roy mandava monsignor di Obigni, orator in Scozia, per tegnir bona amicitia con quel re, et, volendo, possi aver scocesi. *Item*, il cardinal Roan, legato, vien versso Lion; et esso nostro orator scrive, la Signoria comandi quello habbi a far, o star li col re o vegnir di longo. *Item*, di la morte dil gran canzelier, per la qual morte tutta quella corte e il re è in tribulatione.

Da Milan. Come, a di 26, partiria missier Zuan Jacomo Triulzi, capo di 400 lanze, ch'è cavali 2400, et fanti 2500, et verà in mantoana, et passerà per il cremonese; unde fo visto, li prepari alozamenti per il passar. *Item*, che 'l roy averà frisoni.

Di Ferrara, di sier Domenego Pizani, el cavalier, vicedomino, qual è indisposto. Avisa, in Bologna esser motion, quelle 4 fameje in arme, Pepoli, Fantuzi, Barzelini et Marsilij etc.; et che a li di passati volseno brusar certe case de li 40, tra li qual di missier Zuan Campezo. Et questo, perchè disevano l'horo esser stà causa, che non sono stà sublevati di le graveze dal papa. Et par siano tasentati; et mandano oratori a Roma, uno per il legato, l'altro per la comunità, a questo effecto.

*Item*, li cavali lizieri dil duca di Ferrara, numero . . . , erano intrati in Bologna, chiamati da quel legato dil papa.

Di Ravenna, di sier Lorenzo Capello, podestà, et sier Hironimo Contarini, capitano. Alcuni avisi di le cose di Bologna, per certi di Forli, ut in litteris.

Di Roma, di 26. Come il papa, fato la Madonna, vol andar a Hostia. *Item*, è venuti oratori senesi, a pregar il papa vadi li; e come hanno catuto danari per reintegrar li danni fati a li soi passadi, cussi voglij vegnir fin li, come fe' papa Pio. *Item*, fazi uno fiol di Pandolfo Petruzi, cardinal. *Item*, che è zonti li oratori di Bologna, non ancora aldidi dal papa; et il papa vol mandar uno degno legato a Bologna, cardinal. *Item*, che 'l papa à fato che il cardinal di Narbona et monsignor de Gimel, oratori francesi, hanno scritto a Milan, bisognando ajuto a Bologna, li dagi; e à inteso, li Bentivoy veneno vicino a Bologna, a Castel Franco, quando segui la novità, fin a Castel Franco; tamen, visto non segui altro, ritornò